



# TRIBUNALE DI BERGAMO

## *Seconda Sezione civile, procedure concorsuali ed esecuzioni forzate*

---

### **VERBALE DELL'INCONTRO DEL 23 APRILE 2020 EX ART.47 QUATER O.G. DELLA SECONDA SEZIONE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO**

#### **MODIFICA DELL'ORDINANZA DI VENDITA NELLE PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI E NEI GIUDIZI DI DIVISIONE ENDOESECUTIVA**

Oggi 23 aprile 2020 alle ore 16 sono presenti, collegati a distanza a mezzo Teams, i giudici della II Sezione, nelle persone del Presidente dott.Laura De Simone e dei giudici dott.Giovanni Panzeri, dott. Elena Gelato e dott. Maria Magrì. Partecipa alla riunione il giudice onorario avv.Fazia Gusberti, in quanto titolare di un ruolo di procedure esecutive immobiliari.

Oggetto dell'incontro sono le misure da adottare per assicurare una rapida ripresa delle attività di vendita degli immobili in seno alle procedure esecutive immobiliari e nei giudizi di divisione endoesecutiva e nel contempo evitare, anche per i prossimi mesi – quando l'emergenza sanitaria sarà meno pressante ma imporrà comunque un distanziamento sociale finalizzato a contenere il contagio da Covid-19 - assembramenti di persone fisiche nelle sale delle aste ove si celebrano gli esperimenti di vendita sincrona mista secondo il modello di ordinanza di vendita adottato nel tempo dalla Seconda Sezione.

Dopo approfondita discussione si valuta all'unanimità di sostituire l'attuale modello di vendita telematica sincrona mista con il modello di vendita telematica pura asincrona che si riporta in seguito al presente verbale, unitamente al modello di avviso di vendita che i professionisti delegati sono invitati ad adottare per rendere uniforme l'informativa delle vendite nei confronti della platea degli interessati all'acquisto.

In ragione delle difficoltà oggettiva della Cancelleria delle esecuzioni immobiliari e della Cancelleria civile a lavorare le migliaia di provvedimenti che dovrebbero essere inseriti nei fascicoli telematici in pochi giorni al fine di modificare l'ordinanza di vendita già disposta, i Giudici della Sezione all'unanimità stabiliscono che per tutte le procedure già in delega operano le disposizioni impartite con l'ordinanza di vendita riportata in calce a questo verbale, ferma per ciascuna la nomina del gestore della vendita telematica già individuato.

I professionisti delegati avranno cura di depositare nel fascicolo telematico il presente verbale (comprensivo dell'ordinanza di vendita) in occasione del deposito del primo bando di vendita, e in ogni caso entro il 31.12.2020.

I Giudici della Sezione sottolineano che la modalità telematica pura di presentazione delle offerte e di svolgimento degli esperimenti di vendita è funzionale altresì ad evitare possibili turbative e condizionamenti ambientali, ma per il raggiungimento di questo obiettivo è necessario che sia prestato particolare rigore nell'esaminare la figura del presentatore. A tal fine si ricorda che nell'ordinanza di vendita è già stabilito che *“ai sensi dell'art.571 c.p.c. l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art.579 ul.co.c.p.c.”*, ma si valuta altresì doveroso precisare, per non offuscare in alcun modo l'affidabilità delle vendite coattive, che, l'avvocato che presenti l'offerta telematica per conto dell'offerente è opportuno che non sia legato al professionista delegato da vincoli associativi o da legami economici di condivisione delle spese di gestione di studio, strutture e/o impianti comuni.

**I nuovi esperimenti di vendita potranno essere fissati appena si aprirà la c.d. Fase 2 e le prescrizioni sanitarie imposte consentiranno ai custodi di far visionare gli immobili in vendita (seguirà ordine di servizio per delegati e custodi a chiarimento appena si verificherà detta possibilità).**

**Con riguardo alle procedure esecutive ancora in delega ma per le quali è già avvenuta l'aggiudicazione, in ragione della necessità di adottare ogni misura possibile per ridurre i contatti interpersonali e rischio di contagio da Covid-19 per tutti i soggetti coinvolti si precisa:**

- 1)** Qualsiasi fosse la modalità di versamento del saldo prezzo prevista nell'ordinanza di vendita i delegati potranno consentire, sino a quando non saranno azzerati i rischi di contagio, il versamento del saldo prezzo a mezzo di bonifico bancario sul c/c della procedura;
- 2)** Le udienze di approvazione di rendiconto potranno essere tenute dai professionisti delegati secondo le modalità indicate nell'art.83 comma 7 lett.f) o h) DL 18/2020. Ove i delegati preferiscano adottare la modalità di trattazione scritta potrà essere utilizzato il modello di provvedimento che verrà inserito sul sito del Tribunale in Home page nell'area in basso a destra riservata alle procedure esecutive.

A seguire la nuova ordinanza di vendita e il modello per l'avviso di vendita.

\*\*\*\*\*

**NUOVA ORDINANZA DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA**  
**A DECORRERE DAL 24 APRILE 2020 PER LE PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI**  
**E PER LE DIVISIONI ENDOESECUTIVE**

IL GIUDICE

- esaminati gli atti e la documentazione depositata;
- premesso che l'esperto ha già depositato la stima del compendio pignorato;
- vista l'istanza di vendita avanzata da creditore munito di titolo esecutivo;
- valutato che non si ravvisa l'esigenza di procedere direttamente alle operazioni di vendita ai sensi del comma secondo della norma indicata e quindi va disposta la delega del compimento delle operazioni di vendita ad un professionista, secondo le modalità indicate al terzo comma dell'art.569 c.p.c.;

DI S P O N E

procedersi alla vendita dei beni immobili indicati esattamente nella relazione di stima del perito, secondo la divisione in lotti dal medesimo proposta, e di seguito identificati:

**[REDACTED]**

tenuto conto che a far tempo dal 10.4.2018 tutte le vendite disposte devono svolgersi secondo modalità telematiche ai sensi del novellato art.569 c.p.c., salvo che non si evidenzino peculiari ragioni che inducano a ritenere che questa modalità sia pregiudizievole per l'interesse dei creditori e per il sollecito svolgimento della procedura;

considerato che nel caso in esame non sono emerse né sono state prospettate dai creditori ragioni di pregiudizio per l'interesse dei creditori e per il sollecito svolgimento della procedura;  
valutato di adottare il modello di vendita telematica asincrona di cui all'art.24 DM. 26.2.2015 n.32;

DELEGA

le operazioni di vendita telematica asincrona

al professionista

**[REDACTED]**  
già iscritto nel relativo elenco di cui all'art. 179 ter delle disp. di attuazione del c.p.c., che vi provvederà quale referente della procedura;

FISSA

il termine di ventiquattro mesi per l'espletamento delle attività delegate, dispone che nel periodo il delegato provveda all'espletamento di non meno di 3 esperimenti di vendita all'anno a prezzo progressivamente ribassato di ¼ e di ½ dopo il quarto esperimento di vendita, dispone che nel caso di mancato svolgimento delle operazioni nel termine, il professionista informi il giudice e depositi eventuale richiesta motivata di proroga, restituendo il fascicolo laddove ancora in parte cartaceo, tenuto conto che in forza del DM n. 32 del 2015 le operazioni relative allo svolgimento della vendita telematica saranno necessariamente espletate sotto la cura del gestore, quale soggetto autorizzato dal giudice e controllate da un "referente", ossia dal professionista delegato, valutato che la scelta del gestore può essere effettuata in autonomia dal giudice ex art.68 c.p.c., tra i soggetti iscritti nel Registro gestori delle vendite telematiche,

#### DETERMINA

in favore del professionista delegato ai sensi dell'art. 2 n. 6 D.M. 227/15 un acconto di euro 1.000,00 sul compenso, oltre accessori previdenziali e IVA sulla porzione imponibile, nonché un fondo spese di ulteriori €1.000,00 (per l'eventuale pagamento del gestore delle vendite telematiche, dell'importo di bollo sul c/c, ecc. ) disponendo che il creditore procedente versi entro trenta giorni tale somma e avvertendolo che in caso di omesso versamento il professionista delegato potrà senz'altro provvedere ad apposita informativa ai fini delle valutazioni del giudice in ordine all'eventuale dichiarazione di improcedibilità dell'esecuzione,

si riserva di disporre il versamento di ulteriori anticipi ad istanza del professionista delegato.

#### INDIVIDUA

LE SEGUENTI FORMALITA' PUBBLICITARIE che saranno curate dal professionista delegato:

- a) La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.490 I co. c.p.c. e 631 bis c.p.c. è a cura del delegato. Le spese per la pubblicità sul Portale, pari ad Euro 100,00 a lotto, sono a carico del creditore procedente che curerà al più presto e comunque non oltre 65 giorni prima dell'esperimento di vendita inviando la ricevuta telematica di avvenuto pagamento (in formato xml) al Professionista Delegato, con l'avvertenza che l'omessa pubblicità sul Portale per causa imputabile al creditore procedente o al creditore intervenuto munito di titolo esecutivo è causa di estinzione del processo esecutivo ex art.631 bis c.p.c.. Il delegato depositerà detta ricevuta in allegato, solo al momento del deposito del verbale dell'esperimento di vendita.
- b) Nel momento della pubblicazione sul Portale delle vendite Pubbliche il Delegato, oltre ad allegare ai sensi dell'art. 490 II co. c.p.c., l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita e copia della perizia, deve allegare le planimetrie e congrua documentazione fotografica che idoneamente raffiguri i beni, allegando singoli file per ogni planimetria e fotografia in formato .jpg, .tiff o .png. Le immagini dovranno essere selezionate tra quelle che non presentino dati sensibili o che in qualche modo

riconducano i luoghi a specifici soggetti .La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto, per consentire- come in seguito si dirà- ai siti individuati ex art.490 Il co. c.p.c. di estrarre direttamente dal PVP tutti i documenti da pubblicizzare senza necessità di ulteriore trasmissione di documentazione da parte dei delegati;

- c) I siti individuati per la pubblicità ex art.490 Il co. c.p.c., valutando la diffusività dei siti e razionalizzando i costi, sono i seguenti:

[www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it),

[www.astalegale.net](http://www.astalegale.net),

[www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it),

[www.fallcoaste.it](http://www.fallcoaste.it).

Il delegato alla vendita, ai sensi dell'art.1.8.8. delle Specifiche tecniche nel compilare l'inserzione sul PVP deve selezionare dall'apposito elenco i Siti Internet sopra indicati che sono stati individuati dal Giudice per la pubblicità obbligatoria. In funzione dell'interoperabilità tra il PVP e questi siti, tutti i dati dell'inserzione da pubblicare saranno scaricati direttamente dai siti di pubblicità del PVP. Questo modus procedendi da un lato sgrava il delegato da ulteriori trasmissioni dei dati e dall'altro consente al Ministero tramite il PVP il monitoraggio delle avvenute pubblicazioni;

- d) Nulla vieta in ogni caso ai delegati di procedere anche autonomamente a trasmettere ai siti internet individuati dal giudice la documentazione di cui è chiesta la pubblicazione, solo questo ulteriore inoltro non è indispensabile posto che se la pubblicità sul PVP è correttamente effettuata nei tempi sopra indicati i dati verranno trasmessi direttamente dal PVP ai siti internet di pubblicità e i siti individuati provvederanno ad estrarre direttamente la documentazione caricata a corredo della scheda;

I delegati dovranno compilare ed inviare ai gestori dei siti di pubblicità almeno 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento unicamente una mail con allegato il "Modulo di Richiesta Servizi Pubblicitari", agli indirizzi riportati nel modulo indicando i dati per la fatturazione. Il modulo è reperibile sul sito sul sito del tribunale nell'area Procedure Esecutive dell'home page.

Su istanza del creditore si dispone la pubblicazione di un estratto sul quotidiano

Ai sensi dell'art.569 III co. c.p.c..

STABILISCE

- l'offerta minima nell'importo pari al prezzo base ridotto del 25%;
- che se il tentativo di vendita va deserto in quello successivo il prezzo base sarà inferiore al precedente di un quarto e, dopo il quarto tentativo di vendita andato deserto, sarà inferiore al precedente della metà;

## DETERMINA

le seguenti modalità di espletamento delle attività delegate:

### ATTIVITÀ PRELIMINARI

il delegato provvederà preliminarmente:

- ✓ -a verificare la corrispondenza tra il diritto del debitore indicato nel pignoramento e quello risultante dagli atti, la completezza della documentazione prodotta e la conformità tra i dati riportati nel pignoramento e quelli risultanti dalla documentazione, anche eseguendo aggiornate visure ipotecarie e catastali, quantomeno con cadenza annuale a decorrere dalla data di deposito dell'originaria documentazione ex art.567 c.p.c.; nel caso in cui risultino difformità ovvero si rilevino altri creditori iscritti cui sia stata omessa la notifica dell'avviso previsto dall'art. 498 c.p.c. il professionista ne informerà con solerzia questo giudice;
- ✓ ad acquisire il certificato di destinazione urbanistica e le mappe censuarie, se non rinvenute agli atti;
- ✓ -a redigere il rapporto riepilogativo iniziale ai sensi dell'art. 16 bis, co. 9 sexies d.l. 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012 n.221, come modificato dal d.l. 3 maggio 2016, n. 59, convertito in l. 30 giugno 2016, n. 119, secondo il format ministeriale;
- ✓ -ad acquisire il certificato di stato civile del debitore esecutato al fine di verificare se i beni pignorati ricadano in comunione legale ai sensi dell'art. 177 c.c.;
- ✓ -a controllare lo stato di diritto in cui si trovano gli immobili, la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985 e successive modifiche;
- ✓ all'apertura di un conto corrente per la singola procedura presso l'Istituto Bancario convenzionato individuato secondo la turnazione prevista nell'ordine di servizio del 13/14 agosto 2019, comunicando sin dalla prima relazione gli elementi identificativi del conto;
- ✓ a informare, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza di vendita, il gestore della vendita telematica della nomina dello stesso, e ad acquisire nei successivi 10 giorni l'accettazione dell'incarico da parte del gestore contenente la dichiarazione di cui all'art.10 II co. D.M. n.32/2015 e a depositarla in allegato al rapporto riepilogativo iniziale;
- ✓ -a redigere, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, l'avviso di vendita senza incanto, secondo il modello pubblicato sul sito del Tribunale, contenente le seguenti indicazioni:
  - a. numero di ruolo della procedura;
  - b. nome del professionista delegato alla vendita;
  - c. numero lotto;
  - d. diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc.);
  - e. tipologia del bene (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
  - f. comune ed indirizzo ove è situato l'immobile;
  - g. caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.);

- h. eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.);
- i. stato di occupazione (libero, occupato, occupato senza titolo, in corso di liberazione);
- j. ammontare del prezzo base e dell'offerta minima che può essere formulata;
- k. il termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centoventi entro il quale possono essere proposte offerte d'acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c.;
- l. modalità della vendita (telematica asincrona);
- m. modalità di presentazione dell'offerta telematica; modalità di prestazione della cauzione e ammontare della stessa; codice IBAN; data e ora fissate per la deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti, da tenersi il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte depositate in forma telematica, davanti a sé; la disciplina generale della gara successiva alle offerte;
- n. nome e codice fiscale del custode, con indicazione dell'indirizzo email e del numero telefonico specificando che le richieste di visita degli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche;
- o. siti internet dove è pubblicato l'avviso di vendita, la relazione di stima e i relativi allegati;
- p. avvertimento che nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato, oltre al prezzo, un fondo spese (pari di regola al 15%) dovuto per pagamento delle spese connesse al decreto di trasferimento sul conto corrente della procedura.

Nel predetto avviso dovrà essere:

- indicata la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché le notizie di cui all'art. 46 del citato testo unico e di cui all'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, co. 1 del citato testo unico, ovvero di cui all'art. 40, co. 2, della citata l. 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso;
- precisato che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- precisato che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- indicato che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- evidenziato che:

- I. l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- II. se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario;
- III. gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- IV. l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet di seguito indicati.

L'avviso di vendita andrà depositato il giorno stesso a mezzo PCT e comunicato al custode.

- ✓ a fissare quindi un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni (facendo attenzione che il termine non scada di sabato o in un giorno festivo per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto per ciascuno dei beni pignorati per la prima vendita, e non inferiore a 60 giorni e non superiore a 90 giorni per le eventuali successive con ribasso (qualora la precedente si sia effettivamente tenuta), stabilendo la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte;
- ✓ a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente (escludendo la giornata di sabato e i giorni festivi), ad un preciso orario, la convocazione – in via telematica - delle parti per l'apertura delle buste telematiche, la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti;

#### **DISCIPLINA DELLA VENDITA**

1. Le offerte di acquisto potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26/2/2015 n. 32 artt.12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia

*MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA PRESCRITTE DAL DECRETO MINISTERIALE*

Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che di seguito si riportano:

#### **Art. 12**

##### **Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati**

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
  - a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
  - b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
  - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
  - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
  - e) la descrizione del bene;
  - f) l'indicazione del referente della procedura;
  - g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;



- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma IV o, in alternativa, quello di cui al comma V, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma I, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma IV.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma IV del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi II e III. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma I, lettera n). Si applica il comma IV, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma III. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'art. 26.

#### Art. 13

##### Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma I, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma I di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'art. 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma I, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

#### Art. 14

##### Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma I, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma III, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma I, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma II sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma I.

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti nel disposto dell'art.573 c.p.c. SI STABILISCE, ai sensi dell'art.571 c.p.c. CHE L'OFFERTA TELEMATICA POSSA ESSERE PRESENTATA UNICAMENTE DALL'OFFERENTE (O DA UNO DEGLI OFFERENTI O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' OFFERENTE) O DAL SUO PROCURATORE LEGALE ANCHE A NORMA DELL'ART.579 UL.CO.C.P.C.

2. All'offerta deve essere allegata prova del versamento della cauzione che si determina in un importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto da versarsi unicamente mediante bonifico bancario sul c/c della procedura che sarà comunicato nel bando d'asta dal delegato. Nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. Si dispone che i bonifici di versamento della cauzione siano accreditati 3 giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda, affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito.
3. Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.
4. Le buste telematiche saranno aperte dal delegato nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita. In relazione al disposto di cui all'art.20 DM 32/2015 laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura" dispone che il professionista delegato autorizzi esclusivamente la partecipazione delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti e degli eventuali comproprietari non eseguiti. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno;
5. Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
6. La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

#### **In caso di offerta unica**

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

### **In caso di pluralità di offerte**

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili e subito dopo la deliberazione sulle stesse, il delegato provvederà ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità asincrona di seguito disciplinata, pronunciando l'aggiudicazione a favore del migliore offerente a meno che il prezzo offerto all'esito sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; ovvero, in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente ( da individuarsi, in subordine, secondo: il maggior prezzo offerto; quindi, la maggior cauzione prestata; ancora, la minore dilazione indicata per il saldo prezzo; infine, la priorità temporale di deposito dell'offerta ), a meno che il relativo prezzo sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione.

**SVOLGIMENTO DELLA GARA TELEMATICA ASINCRONA:** il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà immediatamente a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo, facendo attenzione che questo non ricada di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate

dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

7. il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.
8. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di ..... da parte di ..... a fronte del contratto di mutuo a rogito ..... del ..... e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.
9. L'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovrà essere versato, entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura ( ovvero del creditore fondiario ex art. 41 TUB ) che sarà comunicato immediatamente all'aggiudicatario dal delegato.
10. In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura del delegato) dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione.

11. In caso di richiesta ex art. 41 T.U.B. avanzata dal creditore fondiario (il quale dovrà depositare nota riepilogativa del credito entro il termine di quindici giorni dalla aggiudicazione), il delegato è tenuto a calcolare approssimativamente tutte le somme necessarie per le spese della procedura, nonché per l'eventuale definitiva liberazione del bene, ove una tale attività sia ancora da compiere; così calcolate le somme dovute alla procedura il delegato comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario, nel termine indicato nell'offerta, e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura con le modalità sopra indicate; entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito; l'indicazione da parte del professionista delegato all'aggiudicatario di dover versare al creditore fondiario somme eccedenti le spettanze di questo sarà considerato un grave motivo ai fini della revoca dell'incarico ricevuto; in caso di fallimento del debitore, il professionista delegato assegnerà le somme secondo gli accertamenti, anche impliciti, operati in sede concorsuale;
12. In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art.15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

#### ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il professionista delegato provvederà, oltre agli altri adempimenti previsti dall'art. 591 bis, c.p.c. anche ai seguenti:

- redigere ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DEL TERMINE CONCESSO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA GARA, il verbale delle operazioni di vendita depositandone subito copia informatica nel fascicolo dell'esecuzione unitamente all'elenco trasmessogli dal gestore, sottoscritto con firma digitale, dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati, i dati identificativi dell'aggiudicatario, la cauzione da quest'ultimo versata e il prezzo di aggiudicazione, nonché i dati identificativi degli altri offerenti, le cauzioni dagli stessi versate e gli estremi dei conti bancari o postali sui quali sono state addebitate; e contestualmente aggiornare con l'esito dell'esperimento l'apposita area del Portale delle vendite pubbliche e del sito del gestore tramite accesso all'area riservata;
- nell'ipotesi di vendita di più lotti non contemporaneamente, a cessare le operazioni di incanto, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti ( e tenuto eventualmente conto del quanto già acquisito alla procedura ), sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente a questo Giudice; le spese della procedura relative a tutti gli ausiliari saranno valutate dal delegato prudenzialmente, tenuto conto per gli onorari degli avvocati i valori medi di riferimento di cui al d.m. 55/2014 ovvero alle tariffe vigenti al momento dell'aggiudicazione; qualora invece i più lotti siano posti in vendita contemporaneamente, ad esaminare la necessità della cessazione della vendita forzata seguendo l'ordine numerico dei lotti, non facendo poi luogo alla aggiudicazione successiva quando si sia già, per effetto della vendita precedente, raggiunto l'ammontare sopra esposto, sempre riferendone immediatamente;
- autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 II co. c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo quanto disposto dalla norma);

- provvedere subito dopo la vendita alla restituzione degli importi depositati dagli offerenti non aggiudicatari a titolo di cauzione mediante riaccredito del medesimo c/c su cui la cauzione è stata versata;
- il delegato è da intendersi autorizzato ad eseguire in autonomia le restituzioni delle cauzioni, i pagamenti delle imposte delle procedure, dei compensi liquidati, a restituire agli aggiudicatari le somme versate in eccesso a titolo di spese e ad effettuare i riparti in conformità ai progetti approvati. Di tutti i prelievi sarà data rendicontazione in occasione dei rapporti periodici;
- a predisporre il decreto di trasferimento da trasmettere senza indugio in via telematica (come allegato - in formato .rtf - ad una nota di deposito) al giudice dell'esecuzione unitamente al fascicolo cartaceo – qualora sussistente e trattenuto- , allegando al decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
- ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 III co. c.p.c., "il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento, anche richiedendo le necessarie copie dell'originale del decreto di trasferimento o dell'ordine di cancellazione dei gravami;
- a trasmettere all'aggiudicatario la nota di trascrizione del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;
- a depositare, in caso di esito positivo della vendita, l'importo della cauzione e delle spese per il trasferimento della proprietà sul conto della procedura;
- a fissare immediatamente, nel caso di esito negativo del primo esperimento di vendita, ulteriori esperimenti di vendita da espletarsi tutti senza incanto, previa riduzione del relativo prezzo base nei limiti di quanto sopra indicato; con la precisazione che già nel verbale di asta deserta dovrà essere indicata la data della successiva asta da fissarsi entro un termine non superiore ai novanta giorni (art.591 II co. c.p.c.);
- ad effettuare gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 490 primo e co. 2 c.p.c.;
- alla formazione del progetto di distribuzione (anche parziale laddove vi siano ulteriori lotti in vendita, in tal caso, limitato al novanta per cento delle somme da ripartire), e alla fissazione avanti al delegato dell'udienza ex art.596 c.p.c. di approvazione del progetto, udienza da fissarsi già al momento dell'aggiudicazione - ad una distanza adeguata così da tener conto dei tempi per il versamento del prezzo, della redazione del decreto di trasferimento e degli adempimenti connessi; concedendo termine alle parti per osservazioni al progetto di distribuzione che sarà depositato sino a dieci giorni prima dell'udienza fissata. Il progetto di distribuzione sarà trasmesso al giudice dell'Esecuzione in via telematica almeno venti giorni prima della data fissata per la sua approvazione e dalla cancelleria comunicato alle parti. Solo qualora le parti siano in disaccordo il delegato rimetterà gli atti al giudice delle esecuzioni che provvederà, ex art.512 c.p.c., previa fissazione di apposita udienza, alla risoluzione della controversia. Il verbale d'udienza di approvazione del progetto sarà depositato in SIECIC;
- nella predisposizione dei progetti di distribuzione i professionisti delegati avranno cura di proporre le seguenti liquidazioni: 1) compenso del delegato secondo le previsioni del DM n. 227 del 15/10/2015 e rimborso delle spese vive sostenute 2) compenso dei legali che

partecipano utilmente alla distribuzione (ex art.95 c.p.c.) secondo i parametri forensi medi disciplinati dal DM 55/2014, aggiornati al DM n. 37 dell' 8/3/2018 e rimborso delle spese vive sostenute; 3) compenso del custode calcolato ex DM 80/2009 come tabella di calcolo inserita nel sito del Tribunale di Bergamo in home page nell'area in basso a destra riservata alle procedure esecutive, modulistica per esperti stimatori e custodi, e al rimborso delle spese vive sostenute; 4) saldo del compenso per l'esperto stimatore calcolato come da tabella di calcolo inserita nella medesima area del sito sopra indicata.. Al momento del deposito del progetto il Giudice provvederà con timbro/visto apposto sul progetto a ratificare la liquidazione dei professionisti proposta nel progetto medesimo, restituendo eventualmente gli atti al delegato per una rettifica del progetto di distribuzione ove la liquidazione fosse difforme da quella proposta nel progetto. A tal fine il professionista delegato inviterà i legali, custodi ed esperti stimatori trasmettere direttamente ai delegati le proprie note spese, che successivamente i delegati provvederanno a depositare nel fascicolo telematico unitamente al progetto di distribuzione;

- al deposito dei rapporti riepilogativi semestrali secondo il format ministeriale, al deposito di un ulteriore rapporto riepilogativo alla scadenza della delega con contestuale richiesta di proroga, nonché al deposito del rapporto riepilogativo finale ai sensi dell'art. 16 bis, co. 9 sexies d.l. 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012 n. 221, come modificato dal d.l. 3 maggio 2016, n. 59, convertito in l. 30 giugno 2016, n. 119 sempre utilizzando il format ministeriale.

## **ASSEGNA AL CUSTODE GIA' NOMINATO**

### **I SEGUENTI ULTERIORI COMPITI:**

- apporre all'esterno degli immobili un cartello con la scritta VENDESI, l'indicazione del numero e dell'anno della procedura nonché il numero telefonico del custode, visibile dalla pubblica via;
- accompagnare gli interessati a visitare i beni entro 15 giorni dalla richiesta formulata, fornendo ogni utile informazione in ordine alle modalità della vendita e alle caratteristiche e consistenza dei beni. La disamina dei beni si svolgerà con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad impedire che essi abbiano contatti tra loro;
- segnalare se nel corso del procedimento la detenzione dell'immobile cessa di essere in capo al debitore ed al suo nucleo familiare;
- segnalare se, per colpa o dolo del debitore e dei membri del suo nucleo familiare, sia ostacolato il diritto di visita di potenziali acquirenti, o l'immobile non sia adeguatamente tutelato e mantenuto in uno stato di buona conservazione, ovvero quando il debitore viola gli altri obblighi che la legge pone a suo carico, di talché possa essere emesso l'ordine di liberazione di cui all'art.560 VI co. c.p.c.;
- depositare in via telematica verbale di tutte le operazioni effettuate nel corso degli accessi, e relazioni semestrali nel corso della custodia ed una finale contenente rendiconto;
- attuare l'ordine di liberazione in favore dell'aggiudicatario, su richiesta del medesimo, ai sensi del novellato art.560 VI co. c.p.c.;



## RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sui siti internet sopra individuati
- g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
- h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;

## AVVERTE

che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto. Qualora non sia stata proposta istanza o essa non sia stata accolta, in base a quanto disposto dall'art. 161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere

disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso al professionista delegato fino al momento dell'inizio della gara;

invita

il delegato, se il prezzo base d'asta scende sotto l'importo di €15.000,00 a riferire a questo giudice e contestualmente allegare - per il SIECIC - la nota di trascrizione del pignoramento al fine di poter eventualmente provvedere alla chiusura ex art. 164 bis c.p.c.

\*\*\*\*\*

AVVISO DI VENDITA



**TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO**

*G.E. Dott.* .....

*PROCEDURA ESECUTIVA N.* ..... *R.G.E.*.....

*CUSTODE GIUDIZIARIO* ..... *TEL.* ..... *MAIL* .....

**AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI**

**..... ESPERIMENTO**

L'Avv./Dott. ...., nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale con ordinanza in data .....

**AVVISA CHE**

tramite il portale [www.....](http://www.....) **il giorno** ....., **alle ore** ....., avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di

**VENDITA SENZA INCANTO**

## CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

### **LOTTO 1**

(DESCRIZIONE: da riportare quella dell'ordinanza di delega)

Indicare: diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà ecc.); tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.); comune, se del caso quartiere, ed indirizzo ove è situato l'immobile; caratteristiche (vani, piano, interno, ecc.); stato di occupazione (libero, occupato, dal debitore/da terzi);

**al valore d'asta di Euro** ..... ( ..... )  
**offerta minima Euro** ..... ( ..... )

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:  
**Euro** ..... ( ..... )

### **LOTTO 2**

(DESCRIZIONE: da riportare quella dell'ordinanza di delega)

Indicare: diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà ecc.); tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.); comune, se del caso quartiere, ed indirizzo ove è situato l'immobile; caratteristiche (vani, piano, interno, ecc.); stato di occupazione (libero, occupato, dal debitore/da terzi);

**al valore d'asta di Euro** ..... ( ..... )  
**offerta minima Euro** ..... ( ..... )

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:  
**Euro** ..... ( ..... )

## D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

### **DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA**

#### 1. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:**

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro il giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame;
- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo

procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;

- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

#### Art. 12

##### Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo

precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché' i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

## Art. 13

### Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche

stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

#### Art. 14

##### Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

#### Art. 15

##### Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

**L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.**

## 2. **CONTENUTO DELL'OFFERTA:**

L'offerta deve riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Bergamo;
- d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale); l'importo versato a titolo di cauzione, con data orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- f) gli indirizzi previsti agli artt. 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito;

### **3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:**

Anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.
- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.
- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato.
- Dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima

### **4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:**

Esclusivamente con bonifico intestato sul conto corrente intestato a \_\_\_\_\_, acceso presso la Banca \_\_\_\_\_ con causale "Asta"; la cauzione, a pena di inefficacia dell'offerta dovrà essere accreditata tre giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda ed essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto;

### **5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:**

salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

### **6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:**

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, il



giorno all'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata;

#### **7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO:**

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine;

#### **8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:**

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

#### **9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:**

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente

necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

---

[B]

### **DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI**

1. salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di ..... da parte di ..... a fronte del contratto di mutuo a rogito ..... del ..... e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la

procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

### **DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE**

LE FORMALITÀ PUBBLICITARIE PREVISTE SONO LE SEGUENTI, a cura dal professionista delegato:

- a. La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove siano presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data iniziale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto;
- b. i siti ulteriori, individuati per la pubblicità ex art.490 II co. c.p.c., in cui la stessa documentazione è reperibile, sono:
- c. Ad istanza del creditore è stata disposta dal Giudice altresì la pubblicazione di un estratto sul quotidiano \_\_\_\_\_

### **RENDE NOTO**

che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- a) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- b) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- c) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- d) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- e) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;
- f) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

#### A V V E R T E

1. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
2. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp.att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
3. che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione del processo.
4. che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

## INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode e dal Delegato, nonché assistenza per la compilazione ed il deposito della offerta dai medesimi soggetti nonché dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

....., lì.....

Il Professionista Delegato

.....

\*\*\*\*\*

**Si comunichi il presente verbale al Presidente del Tribunale, alle Cancellerie Civili e delle Esecuzioni forzate, ai giudici onorari della Sezione, nonché all’Ordine degli avvocati, all’Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili ed al Collegio notarile di Bergamo.**

**Si dispone altresì l’inserimento nel sito del Tribunale in home page oltre che tra “Notizie e Comunicati” anche nell’area riservata alle procedure esecutive in basso a destra.**

dott.Laura De Simone

dott.Giovanni Panzeri

dott.Elena Gelato

dott.Maria Magri

avv.Fazia Gusberti

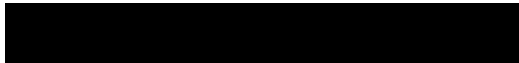
*Il presente verbale, redatto di concerto dai giudici della Sezione, per esclusive ragioni tecniche è sottoscritto con firma digitale unicamente dal Presidente*



**TRIBUNALE ORDINARIO di BERGAMO**  
*Seconda Sezione Civile, Fallimentare e delle Esecuzioni forzate*

nella procedura esecutiva n.1069 /2017 ruolo gen.esecuz.

CONTRO



**IL GIUDICE DELLE ESECUZIONI**

al fine di ulteriormente migliorare la gestione delle procedure esecutive immobiliari e rendere più efficace la pubblicità degli immobili posti in vendita vengono apportate all'ordinanza di vendita le seguenti modificazioni/integrazioni:

1. I delegati tra le attività preliminari da compiere devono verificare la corrispondenza tra il diritto del debitore indicato nel pignoramento e quello risultante dagli atti, la completezza della documentazione prodotta e la conformità tra i dati riportati nel pignoramento e quelli risultanti dalla documentazione, anche eseguendo aggiornate visure ipotecarie e catastali, quantomeno con cadenza annuale a decorrere dalla data di deposita dell'originaria documentazione ex art.567 c.p.c.; nel caso in cui risultino difformità ovvero si rilevino altri creditori iscritti cui sia stata omessa la notifica dell'avviso previsto dall'art. 498 c.p.c. il professionista ne informerà con solerzia questo giudice.
2. Per tutti gli esperimenti di vendita ancora da effettuarsi per i quali non è già stata disposta la pubblicità sul PVP le formalità pubblicitarie curate dal professionista delegato saranno le seguenti:
  - a. La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.490 I co. c.p.c. e 631 bis c.p.c. è a cura del delegato. Le spese per la pubblicità sul Portale, pari ad Euro 100,00 a lotto, sono a carico del creditore precedente che curerà al più presto e comunque non oltre 65 giorni prima dell'esperimento di vendita inviando la ricevuta telematica di avvenuto pagamento (in formato xml) al Professionista Delegato, con l'avvertenza che l'omessa pubblicità sul Portale per causa imputabile al creditore precedente o al creditore intervenuto munito di titolo esecutivo è causa di estinzione del processo esecutivo ex art.631 bis c.p.c.. Il delegato depositerà detta ricevuta in allegato, solo al momento del deposito del verbale dell'esperimento di vendita.
  - b. Nel momento della pubblicazione sul Portale delle vendite Pubbliche il Delegato, oltre ad allegare ai sensi dell'art. 490 II co. c.p.c., l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita e copia della perizia, deve allegare le planimetrie e congrua documentazione fotografica che idoneamente raffiguri i beni, allegando singoli file per ogni planimetria e fotografia in formato .jpg, .tiff o .png. Le immagini dovranno essere selezionate tra quelle che non presentino dati sensibili o che in qualche modo riconducano i luoghi a specifici soggetti. La pubblicità sul



Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento di vendita, per consentire- come in seguito si dirà- ai siti individuati ex art.490 II co.c.p.c. di estrarre direttamente dal PVP tutti i documenti da pubblicizzare senza necessità di ulteriore trasmissione di documentazione da parte dei delegati.

- c. I siti individuati per la pubblicità ex art.490 II co. c.p.c., valutando la diffusività dei siti e razionalizzando i costi, sono i seguenti:

[www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it),  
[www.astalegale.it](http://www.astalegale.it),  
[www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it),  
[www.fallcoaste.it](http://www.fallcoaste.it).

Il delegato alla vendita, ai sensi dell'art.1.8.8. delle Specifiche tecniche nel compilare l'inserzione sul PVP deve selezionare dall'apposito elenco i Siti Internet sopra indicati che sono stati individuati dal Giudice per la pubblicità obbligatoria. In funzione dell'interoperabilità tra il PVP e questi siti, tutti i dati dell'inserzione da pubblicare saranno scaricati direttamente dai siti di pubblicità del PVP. Questo *modus procedendi* da un lato sgrava il delegato da ulteriori trasmissioni dei dati e dall'altro consente al Ministero tramite il PVP il monitoraggio delle avvenute pubblicazioni.

- d. Nulla vieta in ogni caso ai delegati di procedere anche autonomamente a trasmettere ai siti internet individuati dal giudice la documentazione di cui è chiesta la pubblicazione, solo questo ulteriore inoltro non è indispensabile posto che se la pubblicità sul PVP è correttamente effettuata nei tempi sopra indicati i dati verranno trasmessi direttamente dal PVP ai siti internet di pubblicità e i siti individuati provvederanno ad estrarre direttamente la documentazione caricata a corredo della scheda;
- e. I delegati dovranno compilare ed inviare ai gestori dei siti di pubblicità almeno 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento unicamente una mail con allegato il "Modulo di Richiesta Servizi Pubblicitari" agli indirizzi riportati nel modulo indicando i dati per la fatturazione. Il modulo è allegato alla presente circolare e comunque disponibile sul sito del tribunale nell'area Procedure Esecutive dell'home page

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alle parti, al delegato e al custode.


Bergamo , 08/12/2019

Il Giudice delle Esecuzioni Immobiliari  
dott.ssa Fazia Gusberti



Anti sottoscrive la nomina del custode con il  
presente provvedimento  
Bergamo 22/10/2019  
Si comunica

*AG*  
*Dot.*



TRIBUNALE ORDINARIO di BERGAMO  
Seconda Sezione Civile, Fallimentare e delle Esecuzioni forzate

nella procedura esecutiva n. ruolo gen. esecuz. 1009/17  
promossa

DA

[Redacted]

CONTRO

[Redacted]

DECRETO DI NOMINA DEL CUSTODE

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Esaminati gli atti e i documenti della presente procedura esecutiva;  
considerato che dalla data del pignoramento il debitore esecutato è sprossato del bene e privato della sua disponibilità, mantenendone solo la mera detenzione; che per effetto dello stesso pignoramento il debitore è costituito per legge custode del bene staggito e, di conseguenza, deve curarne la conservazione e la manutenzione, deve consegnare gli eventuali frutti al pignorante e deve rendere il conto della propria gestione ai creditori; che, nel caso di specie, il debitore non ha osservato gli obblighi su di lui incombenti avendo ommesso di depositare il rendiconto per la gestione dalla data del pignoramento ad oggi e che pertanto ricorrono le condizioni per la nomina di un custode diverso dal debitore ai sensi dell'art. 559, terzo comma, c.p.c.;  
considerato che appare, in ogni caso, assolutamente necessario, al fine di garantire un proficuo e celere svolgimento della procedura esecutiva, provvedere sin d'ora alla sostituzione del custode *ex lege*;

NOMINA  
QUALE CUSTODE

*Dot. Angelo Mautato*

ORDINA

alla parte esecutata di fornire al nuovo custode il rendiconto dell'attività svolta sino ad oggi nonché ogni altro documento necessario al fine di adempiere compiutamente all'incarico affidatogli;

valutato non imprescindibile il passaggio materiale dell'ausiliario dalla cancelleria, dovendo intendersi necessaria la mera e inequivoca presa di contatto con l'ufficio,

DISPONE

che il custode provveda all'accettazione dell'incarico trasmettendo, entro dieci giorni, in SIECIC accettazione mediante sottoscrizione con firma digitale dello specifico modulo reso disponibile sul sito Internet del Tribunale di Bergamo (<http://www.tribunale.bergamo.it> - sezione AREA PROCEDURE ESECUTIVE, che si trova in basso a destra nell'home page);



ASSEGNA al custode un fondo spese pari ad € 500,00, da versarsi a cura del creditore procedente entro 30 giorni dall'accettazione dell'incarico del custode;

#### ASSEGNA AL CUSTODE I SEGUENTI INIZIALI COMPITI

- eseguire un primo accesso entro 20 giorni dall'assegnazione dell'incarico, procedendo ad identificare le persone che occupano l'immobile (diversi dai familiari conviventi con il debitore). Se l'accesso è per qualsiasi ragione impedito il custode potrà avvalersi di ausiliari o della forza pubblica per rendere possibile l'espletamento delle attività indispensabili per la redazione della perizia di stima e per lo svolgimento dell'attività di custodia;
- consegnare all'esecutato, in occasione del primo accesso, l' "Informativa per il debitore" come predisposta dall'Ufficio e reperibile da custode sul sito Internet del Tribunale di Bergamo (<http://www.tribunale.bergamo.it> – sezione AREA PROCEDURE ESECUTIVE, che si trova in basso a destra nell'home page);
- curare l'amministrazione dei beni pignorati, gestire attivamente ed economicamente i beni ricavandone rendite e profitti ed incassando eventuali canoni a carico degli occupanti;
- intimare tempestiva disdetta di eventuali contratti di locazione o comunque di godimento dei beni, laddove esistenti, esercitando, previa autorizzazione del giudice dell'esecuzione, le azioni previste dalla legge necessarie per conseguire la disponibilità dei beni;
- segnalare a questa autorità giudiziaria la necessità di interventi di manutenzione urgente;
- segnalare eventuali comportamenti del debitore tali da rendere difficoltosa o più onerosa la visita del bene, o comunque ogni circostanza che renda opportuna la revoca della autorizzazione al debitore a permanere nella detenzione dell'immobile e renda necessario l'immediato sgombero dei locali;
- qualora l'immobile sia già libero da persone, il custode deve acquisire immediatamente il possesso del cespite mediante la sostituzione delle serrature di accesso o l'acquisizione definitiva delle chiavi;
- depositare in via telematica una relazione periodica iniziale subito dopo il primo accesso e relazioni semestrali nel corso della custodia ed una finale contenente rendiconto;
- il custode redige verbale di tutte le operazioni effettuate nel corso degli accessi, da depositarsi in via telematica nel fascicolo della procedura;
- curare l'apertura di un conto corrente presso un Istituto Bancario, con onere del custode di fornire gli estremi del Conto corrente nella prima relazione periodica, qualora sia necessario riscuotere canoni di locazione o affitto;

#### ORDINA

alla parte esecutata di fornire al nuovo custode il rendiconto dell'attività svolta sino ad oggi nonché ogni altro documento necessario al fine di adempiere compiutamente all'incarico affidatogli.

Si comunichi al custode.

Bergamo, 22/10/19

Il Giudice dell'esecuzione

depositato in cancelleria  
Oggi, 22 OTT 2019  
A CANCELLERIA  
Quarantini Silvia (ca.)



TRIBUNALE DI BERGAMO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

N 1063/17

Reg. Es. Imm

VERBALE DI UDIENZA

Nella procedura esecutiva immobiliare promossa:

da

Contro

il giorno 22/10/2018

davanti al Giudice dell'Esecuzione DOTT. SSA FABIA GUSBERGHI

Sono comparsi:

l'Avv. Francesca Oggetti in sostituzione  
dell'Avv. Paolo Baroni per il precedente, elenca  
la venuta del conferimento figurato nei  
suoi atti immobiliari sono liberi;

ff ff

dato atto, di rinvio come più oggetti succedenti  
menti



# TRIBUNALE ORDINARIO di BERGAMO

*Seconda Sezione Civile, Fallimentare e delle Esecuzioni forzate*

nella procedura esecutiva n. 1068/17 promossa  
DA

CONTRO

Il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare, esaminati gli atti e la documentazione depositata,

DISPONE

procedersi alla vendita dei beni immobili indicati esattamente nella relazione di stima del perito, secondo la divisione in lotti dal medesimo proposta, identificati nel fogli allegato alla presente ordinanza da intendersi parte integrante della stessa

DISPONE

CON SEPARATI PROVVEDIMENTI LA NOMINA DEL CUSTODE E LA LIBERAZIONE  
DEI BENI

tenuto conto che a far tempo dal 10.4.2018 tutte le vendite disposte devono svolgersi secondo modalità telematiche ai sensi del novellato art.569 c.p.c., salvo che non si evidenzino peculiari ragioni che inducano a ritenere che questa modalità sia pregiudizievole per l'interesse dei creditori e per il sollecito svolgimento della procedura;

considerato che nel caso in esame non sono emerse né sono state prospettate dai creditori ragioni di pregiudizio per l'interesse dei creditori e per il sollecito svolgimento della procedura;

ritenuto che in questo primo periodo sia opportuno favorire una gradualità nell'abbandono delle vendite tradizionali e avvicinare a poco a poco l'utenza alle vendite telematiche per cui tra le modalità di vendite disciplinate dal D.M. n.32/2015 si reputa di adottare il modello della vendita sincrona mista previsto dall'art.21, che prevede la presentazione delle offerte sia in via telematica che su supporto analogico e dispone lo svolgimento della gara dinanzi al professionista tra gli offerenti telematici che partecipano in via telematiche e gli offerenti su supporto analogico che partecipano di persona o a mezzo avvocato delegato;

DELEGA

le operazioni di vendita telematica sincrona mista  
al professionista

Massa Bugini Clara  
già iscritto nel relativo elenco di cui all'art. 179 ter delle disp. di attuazione del c.p.c. per le operazioni di vendita dei beni pignorati.

FISSA

il termine di ventiquattro mesi per l'espletamento delle attività delegate,

dispone che nel caso di mancato svolgimento delle operazioni nel termine, il professionista informi il giudice restituendogli il fascicolo,  
dispone che nel periodo il delegato provveda all'espletamento di non meno di 3 esperimenti di vendita all'anno a prezzo progressivamente ribassato di ¼ e di ½ dopo il quarto esperimento di vendita, si riserva di prorogare tale termine ove il professionista, prima della scadenza, depositi una istanza motivata in tal senso,

#### STABILISCE

che tutte le vendite siano tenute presso lo studio del professionista delegato ovvero un una Sala Aste debitamente attrezzata (il cui costo potrà essere posto a carico della procedura nel limite di €50,00 per esperimento di vendita a prescindere dal numero dei lotti) purchè gli ambienti in cui si svolgerà la vendita telematica sincrona siano dotati di connessione internet in fibra ottica e linea adsl di riserva (con fornitore diverso dal fornitore della fibra), di almeno due computer portatili (per l'ipotesi di assenza di forza motrice), di schermo di almeno di 50 pollici a disposizione degli offerenti in sala; di sistema di videoregistrazione; di connessione in WI-FI o ETHERNET; di stampante multifunzioni (fotocopiatrice e scanner); tenuto conto che in forza del DM n. 32 del 2015 le operazioni relative allo svolgimento della vendita telematica saranno necessariamente espletate sotto la cura del gestore, quale soggetto autorizzato dal giudice e controllato da un "referente", ossia del professionista delegato, valutato che la scelta del gestore può essere effettuata in autonomia dal giudice ex art.68 c.p.c., tra i soggetti iscritti nel Registro gestori delle vendite telematiche,

#### NOMINA

quale gestore della vendita telematica per la presente procedura esecutiva la società:

- ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO SRL che vi provvederà a mezzo del suo portale [www.fallcoaste.it](http://www.fallcoaste.it),
- Aste Giudiziarie InLinea SPA che vi provvederà a mezzo del suo portale [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it);
- ~~ASTALEGALE.NET S.P.A. che vi provvederà a mezzo del suo portale [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it),~~
- ~~EDICOM FINANCE SRL che vi provvederà a mezzo del suo portale [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it);~~
- NOTARTEL S.p.A. che vi provvederà tramite il suo portale [www.astepubbliche.notariato.it](http://www.astepubbliche.notariato.it)

#### DETERMINA

in favore del professionista delegato ai sensi dell'art. 2 n. 6 D.M. 227/15 un acconto di euro 1.000,00 quale acconto sul compenso, oltre accessori previdenziali e IVA sulla porzione imponibile, nonché un fondo spese di ulteriori €1.000,00 (per l'eventuale pagamento della sala delle aste, del gestore delle vendite telematiche, dell'importa di bollo sul c/c, ecc. ) disponendo che il creditore procedente versi entro trenta giorni tale somma e avvertendolo che in caso di omesso versamento il professionista delegato potrà senz'altro provvedere ad apposita informativa ai fini delle valutazioni del giudice in ordine all'eventuale dichiarazione di improcedibilità dell'esecuzione, si riserva di disporre il versamento di ulteriori anticipi ad istanza del professionista delegato.

#### INDIVIDUA

LE SEGUENTI FORMALITA' PUBBLICITARIE che saranno curate dal professionista delegato:

- 1) pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art.490 I co. c.p.c. e 631 bis c.p.c., disponendo che le spese per la pubblicità su detto portale siano a carico del creditore procedente che curerà al più presto al relativo versamento, depositando subito dopo copia della ricevuta di pagamento telematicamente nel fascicolo della procedura e comunque non oltre 60 giorni prima dell'esperimento di vendita, con l'avvertenza che l'omessa pubblicità sul Portale per causa imputabile al creditore procedente o al creditore intervenuto munito di titolo esecutivo è causa di estinzione del processo esecutivo ec art.631 bis c.p.c.;
- 2) anche su richiesta del creditore procedente o di quello intervenuto munito di titolo esecutivo o comunque per gli immobili il cui prezzo base d'asta è superiore a €100.000,00 e solo per il primo esperimento d'asta pubblicazione per estratto, in un termine non inferiore a 45 giorni prima della data fissata per la vendita, a cura del professionista delegato e con richiesta di emissione fattura a nome del creditore procedente, sul quotidiano L'eco di Bergamo, con applicazione delle tariffe

riservate a Edicom Finance S.r.l.; esso dovrà contenere tutti i dati essenziali dell'avviso di vendita (v.oltre);

- 3) pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita e copia della perizia con i relativi allegati regolarmente iscritti all'elenco ministeriale come previsto dal DM 31/10/2006 in un termine non inferiore a quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita sui due siti indicati:

[www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)

[www.aste.immobiliare.it](http://www.aste.immobiliare.it)

[www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it)

[www.astalegale.net](http://www.astalegale.net)

La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata dal richiedente direttamente al sito internet prescelto assieme alla documentazione già epurata dai dati sensibili;

4) pubblicazione della sintesi dell'avviso di vendita con eventuali foto sulla Rivista Aste Giudiziarie ed. nazionale e relativo Free Press dedicato al Tribunale di Bergamo eseguita da Edicom Finance ovvero su altra Rivista specializzata ed. nazionale e Free Press con le medesime caratteristiche, a scelta del creditore precedente;

5) per beni di particolare rilevanza o con valore base d'asta superiore ad Euro 500.000,00 l'estratto di vendita andrà pubblicato anche sul quotidiano nazionale di economia "Sole24ore" alle tariffe applicate dalla concessionaria ad Edicom Servizi;

Ai sensi dell'art.569 III co. c.p.c.,

#### STABILISCE

- l'offerta minima nell'importo pari al prezzo base ridotto del 25%;
- che se il tentativo di vendita va deserto in quello successivo il prezzo base sarà inferiore al precedente di un quarto e, dopo il quarto tentativo di vendita andato deserto, sarà inferiore al precedente della metà;

#### DETERMINA

le seguenti modalità di espletamento delle attività delegate:

#### ATTIVITÀ PRELIMINARI

il delegato provvederà preliminarmente:

- a verificare la corrispondenza tra il diritto del debitore indicato nel pignoramento e quello risultante dagli atti, la completezza della documentazione prodotta e la conformità tra i dati riportati nel pignoramento e quelli risultanti dalla documentazione; nel caso in cui risultino difformità ovvero si rilevino altri creditori iscritti cui sia stata omessa la notifica dell'avviso previsto dall'art. 498 c.p.c. il professionista ne informerà con solerzia questo giudice;
- ad acquisire il certificato di destinazione urbanistica e le mappe censuarie, se non rinvenute agli atti;
- a redigere il rapporto riepilogativo iniziale ai sensi dell'art. 16 bis, co. 9 sexies d.l. 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012 n.221, come modificato dal d.l. 3 maggio 2016, n. 59, convertito in l. 30 giugno 2016, n. 119;
- ad acquisire il certificato di stato civile del debitore esecutato al fine di verificare se i beni pignorati ricadano in comunione legale ai sensi dell'art. 177 c.c.;
- a controllare lo stato di diritto in cui si trovano gli immobili, la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985 e successive modifiche;
- all'apertura di un conto corrente per la singola procedura presso un Istituto Bancario della piazza di Bergamo, comunicando sin dalla prima relazione gli elementi identificativi del conto;
- a informare, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza di vendita, il gestore della vendita telematica della nomina dello stesso, e ad acquisire nei successivi 10 giorni l'accettazione dell'incarico da

parte del gestore contenente la dichiarazione di cui all'art.10 II co. D.M. n.32/2015 e a depositarla in allegato al rapporto riepilogativo iniziale;

- a redigere, entro sessanta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, l'avviso di vendita senza incanto, contenente le seguenti indicazioni:
  - a. numero di ruolo della procedura;
  - b. nome del professionista delegato alla vendita;
  - c. numero lotto;
  - d. diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc.);
  - e. tipologia del bene (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
  - f. comune ed indirizzo ove è situato l'immobile;
  - g. caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.);
  - h. eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.);
  - i. stato di occupazione (libero, occupato, occupato senza titolo, in corso di liberazione);
  - j. ammontare del prezzo base e dell'offerta minima che può essere formulata;
  - k. PA non inferiore a novanta giorni e non superiore a centoventi entro il quale possono essere proposte offerte d'acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c., e luogo della presentazione delle offerte se redatte in formato cartaceo;
  - l. modalità della vendita (telematica sincrona mista);
  - m. modalità di presentazione dell'offerta analogica e di quella telematica; luogo di presentazione delle offerte analogiche stabilito dal giudice; modalità di prestazione della cauzione e ammontare della stessa; codice IBAN per ipotesi che la cauzione sia versata mediante bonifico bancario; luogo, data e ora fissate per la deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti, da tenersi due giorni liberi dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte sia depositate in forma cartacea che telematica, davanti a sé; la disciplina generale della gara successiva alle offerte;
  - n. nome e codice fiscale del custode, con indicazione dell'indirizzo email e del numero telefonico specificando che le richieste di visita degli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche;
  - o. siti internet dove è pubblicato l'avviso di vendita, la relazione di stima e i relativi allegati;
  - p. precisazione che, al momento dell'offerta, se redatta in formato cartaceo, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale e che, in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria;
  - q. avvertimento che nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato, oltre al prezzo, un fondo spese (pari di regola al 15%) dovuto per pagamento delle spese connesse al decreto di trasferimento sul conto corrente della procedura.

Nel predetto avviso dovrà essere:

- indicata la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché le notizie di cui all'art. 46 del citato testo unico e di cui all'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, co. 1 del citato testo unico, ovvero di cui all'art. 40, co. 2, della citata l. 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso;
- precisato che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- precisato che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- indicato che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi

motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- evidenziato che:

- a) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- b) se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario;
- c) gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- d) l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet di seguito indicati.

## DISCIPLINA DELLA VENDITA

1. Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26/2/2015 n. 32 artt.12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea
2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA PRESCRITTE DAL DECRETO MINISTERIALE

Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che di seguito si riportano:

### Art. 12

#### Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
  - a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
  - b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
  - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
  - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
  - e) la descrizione del bene;
  - f) l'indicazione del referente della procedura;
  - g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
  - h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
  - i) l'importo versato a titolo di cauzione;
  - l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
  - m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
  - n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma IV o, in alternativa, quello di cui al comma V, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
  - o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.
2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via

automatica i dati di cui al comma I, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma IV.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma IV del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi II e III. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma I, lettera n).

Si applica il comma IV, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma III. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'art. 26.

#### Art. 13

##### Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma I, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma I di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'art. 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma I, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

#### Art. 14

##### Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma I, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma III, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma I, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma II sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma I.



Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti nel disposto dell'art.573 c.p.c. SI STABILISCE, ai sensi dell'art.571 c.p.c. CHE L'OFFERTA TELEMATICA POSSA ESSERE PRESENTATA UNICAMENTE DALL'OFFERENTE (O DA UNO DEGLI OFFERENTI O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' OFFERENTE) O DAL SUO PROCURATORE LEGALE ANCHE A NORMA DELL'ART.579 UL.CO.C.P.C.

3. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ANALOGICA (IN BUSTA CHIUSA)**  
Le offerte in forma cartacea devono essere presentate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato, ove saranno ricevute dal personale addetto, negli orari e nei giorni indicati nel bando di vendita. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente), la data della vendita e il numero della procedura.  
L'offerta dovrà contenere:
- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare, se l'offerente è una persona giuridica l'offerta deve essere indicata la denominazione e ragione sociale, la Partita IVA, i dati identificativi del legale rappresentante;
  - b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
  - c) l'indicazione del prezzo offerto che può essere inferiore al prezzo base, purché nei limiti di un quarto, arrotondato all'unità di euro;
  - d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore al termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione;
  - e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
  - f) all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente.
4. All'offerta sia cartacea che telematica deve essere allegata prova del versamento della cauzione che si determina in un importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto. Se l'offerta è depositata in forma cartacea la cauzione dovrà essere versata mediante deposito di assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura ovvero mediante bonifico bancario sul c/c della procedura che sarà comunicato nel bando d'asta dal delegato, mentre se è depositata con modalità telematica la cauzione dovrà essere versata unicamente mediante bonifico bancario sul c/c della procedura che sarà comunicato nel bando d'asta dal delegato. Se la cauzione è versata mediante bonifico bancario nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. Si dispone che i bonifici di versamento della cauzione siano accreditati 3 giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda, affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito.
5. Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita o non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara.
6. Le buste cartacee saranno aperte unitamente alle offerte telematiche, alla presenza degli offerenti in persona o per delega, o on line, nel giorno e nell'ora indicate nell'avviso di vendita; si precisa che potrà partecipare fisicamente l'offerente che avrà proposto domanda in formato cartaceo e potrà partecipare on line chi ha proposto offerta telematica.  
Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
7. La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:  
In caso di offerta unica  
Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

#### In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto minuti dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come determinato nell'avviso di vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

E' rimessa al professionista la valutazione dell'ordine con il quale i rilanci vengono effettuati.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta più vantaggiosa (nell'individuare la offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma, a parità di prezzo, sarà prescelta la offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità), o, in subordine a favore di colui che abbia depositato per primo l'offerta.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

8. In caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c., il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello di 120 giorni ovvero quello minore indicato nell'offerta dall'aggiudicatario.
9. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.
10. Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.
11. il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito

l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

12. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di ..... da parte di ..... a fronte del contratto di mutuo a rogito ..... del ..... e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.
13. Salvo quanto disposto nel punto 8, l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovrà essere versato, entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura già indicato nel bando di vendita.
14. In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura del delegato) dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione.
15. In caso di richiesta ex art. 41 T.U.B. avanzata dal creditore fondiario (il quale dovrà depositare nota riepilogativa del credito entro il termine di quindici giorni dalla aggiudicazione), il delegato è tenuto a calcolare approssimativamente tutte le somme necessarie per le spese della procedura, nonché per l'eventuale definitiva liberazione del bene, ove una tale attività sia ancora da compiere; così calcolate le somme dovute alla procedura il delegato comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario, nel termine indicato nell'offerta, e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura con le modalità sopra indicate; entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito; l'indicazione da parte del professionista delegato all'aggiudicatario di dover versare al creditore fondiario somme eccedenti le spettanze di questo sarà considerato un grave motivo ai fini della revoca dell'incarico ricevuto;
16. In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art.15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

#### ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il professionista delegato provvederà, oltre agli altri adempimenti previsti dall'art. 591 bis, c.p.c. anche ai seguenti:

- a deliberare sulle offerte di acquisto senza incanto redigendo verbale delle relative operazioni, che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario. Per la redazione del verbale, il delegato può utilizzare i dati riportati nel portale della vendita telematica e quelli ivi immessi nel corso delle operazioni. I predetti dati sono trasmessi dal gestore al delegato al termine delle operazioni di vendita;
- a depositare in SIECIC il verbale delle operazioni unitamente all'elenco redatto dal gestore, sottoscritto con firma digitale, dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati, i dati identificativi

- dell'aggiudicatario, la cauzione da quest'ultimo versata e il prezzo di aggiudicazione, nonché i dati identificativi degli altri offerenti, le cauzioni dagli stessi versate e gli estremi dei conti bancari o postali sui quali sono state addebitate;
- d autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 II co. c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo quanto disposto dalla norma);
  - dopo la vendita sincrona mista gli importi depositati dagli offerenti non aggiudicatari a titolo di cauzione saranno, se bonificati, riaccreditati tempestivamente ovvero restituiti, previa ricevuta, gli assegni circolari;
  - il delegato è da intendersi autorizzato ad eseguire in autonomia le restituzioni delle cauzioni, i pagamenti delle imposte delle procedure, dei compensi liquidati, a restituire agli aggiudicatari le somme versate in eccesso a titolo di spese e ad effettuare i riparti in conformità ai progetti approvati. Di tutti i prelievi sarà data rendicontazione in occasione dei rapporti periodici;
  - a predisporre il decreto di trasferimento da trasmettere senza indugio al giudice dell'esecuzione unitamente al fascicolo cartaceo – qualora sussistente e trattenuto- , allegando al decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
  - ad eseguire le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 III co. c.p.c., *"il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"*), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento, anche richiedendo le necessarie copie dell'originale del decreto di trasferimento o dell'ordine di cancellazione dei gravami;
  - a trasmettere all'aggiudicatario la nota di trascrizione del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;
  - nell'ipotesi di vendita di più lotti, a disporre la cessazione delle operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti (e tenuto eventualmente conto di quanto già acquisito alla procedura), sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente a questo giudice; le spese della procedura relative a tutti gli ausiliari saranno valutate dal delegato prudenzialmente, tenuto conto per gli onorari degli avvocati i valori medi di riferimento di cui al d.m. 55/2014 ovvero alle tariffe vigenti al momento dell'aggiudicazione;
  - a depositare, in caso di esito positivo della vendita, l'importo della cauzione e delle spese per il trasferimento della proprietà sul conto della procedura;
  - a fissare immediatamente, nel caso di esito negativo del primo esperimento di vendita, ulteriori esperimenti di vendita da espletarsi tutti senza incanto, previa riduzione del relativo prezzo base nei limiti di quanto sopra indicato; con la precisazione che già nel verbale di asta deserta dovrà essere indicata la data della successiva asta da fissarsi entro un termine non superiore ai novanta giorni (art.591 II co. c.p.c.);
  - ad effettuare gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 490 primo e co. 2 c.p.c.;
  - alla formazione del progetto di distribuzione (anche parziale laddove vi siano ulteriori lotti in vendita, in tal caso, limitato al novanta per cento delle somme da ripartire), e alla fissazione avanti al delegato dell'udienza ex art.596 c.p.c. di approvazione del progetto, udienza da fissarsi già al momento dell'aggiudicazione - ad una distanza adeguata così da tener conto dei tempi per il versamento del prezzo, della redazione del decreto di trasferimento e degli adempimenti connessi; concedendo termine alle parti per osservazioni al progetto di distribuzione che sarà depositato sino a dieci giorni prima dell'udienza fissata. Il progetto di distribuzione sarà trasmesso al giudice dell'Esecuzione in via telematica almeno venti giorni prima della data fissata per la sua approvazione e dalla cancelleria comunicato alle parti. Solo qualora le parti siano in disaccordo il delegato rimetterà gli atti al giudice delle esecuzioni che provvederà, ex art.512

- c.p.c., previa fissazione di apposita udienza, alla risoluzione della controversia. Il verbale d'udienza di approvazione del progetto sarà depositato in SIECIC;
- il progetto di distribuzione dovrà essere redatto previa acquisizione – dal creditore procedente e dai creditori intervenuti – dei conteggi aggiornati dei crediti e di nota delle spese nonché previa acquisizione del provvedimento del giudice dell'esecuzione di liquidazione del compenso del professionista delegato determinato ai sensi del d.m. 15 ottobre 2015, n. 227, e dei provvedimenti di liquidazione dei compensi degli altri ausiliari nonché dei legali dei soli creditori che ragionevolmente troveranno capienza;
  - al deposito dei rapporti riepilogativi semestrali, al deposito di un ulteriore rapporto riepilogativo alla scadenza della delega con contestuale richiesta di proroga, nonché al deposito del rapporto riepilogativo finale ai sensi dell'art. 16 *bis*, co. 9 *sexies* d.l. 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012 n. 221, come modificato dal d.l. 3 maggio 2016, n. 59, convertito in l. 30 giugno 2016, n. 119 secondo il format ministeriale.

#### ASSEGNA AL CUSTODE GIA' NOMINATO I SEGUENTI ULTERIORI COMPITI:

- apporre all'esterno degli immobili un cartello con la scritta VENDESI, l'indicazione del numero e dell'anno della procedura nonché il numero telefonico del custode, visibile dalla pubblica via;
- accompagnare gli interessati a visitare i beni entro 15 giorni dalla richiesta formulata tramite il Portale delle Vendite Telematiche secondo la previsione di cui all'art.560 V co. c.p.c., fornendo ogni utile informazione in ordine alle modalità della vendita e alle caratteristiche e consistenza dei beni. La disamina dei beni si svolgerà con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad impedire che essi abbiano contatti tra loro;
- segnalare eventuali comportamenti del debitore tali da rendere difficoltosa o più onerosa la visita del bene, o comunque ogni circostanza che renda opportuna la revoca della autorizzazione al debitore a permanere nella detenzione dell'immobile e renda necessario l'immediato sgombero dei locali;
- depositare in via telematica verbale di tutte le operazioni effettuate nel corso degli accessi, e relazioni semestrali nel corso della custodia ed una finale contenente rendiconto;

#### RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
- f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sui siti internet sopra individuati
- g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
- h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;

#### A V V E R T E

che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto. Qualora non sia stata proposta istanza o essa non sia stata accolta, in base a quanto disposto dall'art. 161 *bis* disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso al professionista delegato fino al momento dell'inizio della gara.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione al delegato e al custode.

  
Il Giudice delle Esecuzioni Immobiliari

**LOTTO 1 - unità abitativa del secondo piano - scala "A"**

**1. UBICAZIONE:**

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Abitazione di tipo economico [A3] di cui al corpo unità abitativa del secondo piano, scala "A" – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

**2. DESCRIZIONE:**

Abitazione di tipo economico [A3] di cui al corpo unità abitativa del secondo piano, scala "A"

L'unità abitativa si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

L'unità abitativa, ubicata al piano secondo (sottotetto) del primo corpo di fabbrica (scala "A"), è composta da un piccolo soggiorno, un disimpegno, una "zona cottura", un bagno e una camera da letto piuttosto ampia.

Di piccole dimensioni, l'appartamento ha una superficie netta calpestabile di 41,62 mq. e una superficie lorda di 51,05 mq. L'altezza netta interna dei locali è pari a 2,40 m., fatta eccezione per il bagno, che presenta un'altezza di 2,75 m.; si segnala inoltre la presenza, sia nel soggiorno che nella camera da letto, di alcune zone in cui, in considerazione della presenza della falda inclinata della copertura dell'edificio, l'altezza varia tra 1,40 m. e 2,40 m.

I serramenti esterni dell'abitazione sono tutti costituiti da finestre in legno, con doppia vetrata termoisolante, dotate di dispositivi di oscuramento costituiti da ante interne in legno; di medio livello sono attualmente in medio stato di manutenzione e necessiterebbero pertanto di un intervento di manutenzione. La porta d'ingresso all'abitazione è di tipo blindato, di discreto livello e in buono stato di manutenzione, mentre le porte interne sono tutte in legno a battente cieco, di medio livello e in discreto stato.

Tutti i locali dell'abitazione presentano pavimentazioni interamente realizzate in piastrelle di ceramica/gres porcellanato, di medio livello e, nel complesso, in medio stato di manutenzione.

La zona cottura presenta un parziale rivestimento delle pareti realizzato con piastrelle di ceramica/gres porcellanato, di medio livello e in discreto stato di manutenzione.

Il bagno ha una pavimentazione e un parziale rivestimento delle pareti realizzati in piastrelle di ceramica/gres porcellanato di medio livello e in discreto stato di manutenzione; sanitari e rubinetterie sono tutti di medio livello.

Le pareti sono tutte intonacate e tinteggiate di colore bianco e si presentano attualmente in medio/cattivo stato di manutenzione, con alcune porzioni ammalorate; necessiterebbero pertanto di un intervento di manutenzione. Si segnala che le pareti della camera da letto risultano parzialmente rivestite con doghe di legno.

Tutti i soffitti sono completamente rivestiti da doghe in legno e si presentano attualmente in discreto stato di manutenzione.

Relativamente alle dotazioni impiantistiche (di cui non è stato possibile recuperare eventuali certificazioni di conformità), si specifica che nell'unità immobiliare è presente un impianto di riscaldamento autonomo, con termosifoni in alluminio collocati nei diversi ambienti e una caldaia a gas posizionata nel bagno; l'impianto elettrico risulta in medio stato di manutenzione; tutti i servizi sono infine correttamente allacciati sia alla fognatura che all'acquedotto comunale.

Si segnala la presenza di un camino all'interno del soggiorno.

Lo stato di manutenzione dell'appartamento può definirsi medio, in considerazione soprattutto della necessità di un intervento di manutenzione che consenta di rendere "abitabili" i locali.

L'illuminamento, il soleggiamento e l'esposizione dei locali risultano piuttosto sfavorevoli (tre delle cinque aperture sono rivolte, infatti, verso nord e quelle poste sui fronti est e ovest dell'edificio sono di piccole dimensioni), mentre discreta è la vista che si gode dai singoli ambienti dell'abitazione, penalizzata dalla sola presenza di finestre di ridotte dimensioni.

E' posto al piano secondo. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione dell'appartamento può definirsi medio, in considerazione soprattutto della necessità di un intervento di manutenzione che consenta di rendere "abitabili" i locali.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 XXXXXXXXXX Piena proprietà

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano

parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 718); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

#### Quota e tipologia del diritto

1/1 d [redacted] Piena proprietà

#### 3. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 12, indirizzo via Cambrembo, scala A, piano 2, comune Valleve, categoria A/3, classe 2, consistenza 2,5 vani, superficie 50 mq., rendita € €. 148.48

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 718, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 11 mq., superficie 12 mq., rendita € €. 24.43

#### 4. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718.

##### Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

##### Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

#### 5. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

#### 6. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

##### Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, si segnala la presenza nei disegni di progetto di murature perimetrali che, di fatto, escludono parzialmente dalla superficie dell'abitazione le zone del soggiorno e della camera da letto caratterizzate dall'incidenza della falda inclinata della copertura dell'edificio (in cui attualmente l'altezza varia da 1,40 m. a 2,40 m.).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-



auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718**

**Conformità edilizia:**

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

**7. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:**

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

Continuità trascrizione: SI

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

Continuità trascrizione: SI

**8. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:**

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

Libero

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

Libero

**9. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:**

Identificativo corpo: unità abitativa del secondo piano, scala "A"

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Unità abitativa	sup lorda di pavimento	51,05	1,00	51,05
		<b>51,05</b>		

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 718

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	11,00	1,00	11,00
		<b>11,00</b>		

**10. VALUTAZIONE DEL LOTTO:**

Rimborso forfettario di eventuali spese condominiali insolite nel biennio anteriore alla vendita: € 22.374,81

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 19.360,19

**LOTTO 2 - unità abitativa del primo piano - scala "B"**

**11. UBICAZIONE:**

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Abitazione di tipo economico [A3] di cui al corpo unità abitativa del primo piano, scala "B" – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

**12. DESCRIZIONE:**

Abitazione di tipo economico [A3] di cui al corpo unità abitativa del primo piano, scala "B"

L'unità abitativa si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

L'unità abitativa, ubicata al piano primo del secondo corpo di fabbrica (scala "B"), è composta da un soggiorno piuttosto ampio, dotato di "zona cottura", un disimpegno, un bagno e una camera da letto.

Di piccole dimensioni, l'appartamento ha una superficie netta calpestabile di 37,79 mq. e una superficie lorda di 44,78 mq. L'altezza netta interna di tutti i locali è pari a 2,40 m.

Costituisce pertinenza esclusiva di tale appartamento un balcone, di dimensioni piuttosto generose (10,61 mq.), posto sul fronte est dell'edificio e accessibile sia dal soggiorno, che dalla camera da letto.

I serramenti esterni dell'abitazione sono tutti costituiti da finestre in legno, con doppia vetrata termoisolante, dotate di dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno; di medio livello sono attualmente in medio stato di manutenzione e necessiterebbero pertanto di un intervento di manutenzione. La porta d'ingresso all'abitazione è di tipo semplice (non blindato), in legno, di medio livello e in discreto stato di manutenzione, mentre le porte interne sono tutte in legno a battente cieco, di medio livello e in discreto stato.

Tutti i locali dell'abitazione presentano pavimentazioni interamente realizzate in piastrelle di ceramica/gres porcellanato, di medio livello e, nel complesso, in medio stato di manutenzione.

La zona cottura presenta un parziale rivestimento delle pareti realizzato con piastrelle di ceramica/gres porcellanato, di medio livello e in discreto stato di manutenzione.

Il bagno ha una pavimentazione e un parziale rivestimento delle pareti realizzati in piastrelle di ceramica/gres porcellanato di medio livello e in discreto stato di manutenzione; sanitari e rubinetterie sono tutti di medio livello.

Le pareti e i soffitti sono tutti intonacati e tinteggiati di colore bianco e si presentano attualmente in medio/cattivo stato di manutenzione, con alcune porzioni ammalorate; necessiterebbero pertanto di un intervento di manutenzione.

Relativamente alle dotazioni impiantistiche (di cui non è stato possibile recuperare eventuali certificazioni di conformità), si specifica che nell'unità immobiliare è presente un impianto di riscaldamento autonomo, con termosifoni in alluminio collocati nei diversi ambienti e una caldaia a gas posizionata nel soggiorno; l'impianto elettrico risulta in medio stato di manutenzione; tutti i servizi sono infine correttamente allacciati sia alla fognatura che all'acquedotto comunale.

Si segnala la presenza di un camino all'interno del soggiorno.

Lo stato di manutenzione dell'appartamento può definirsi medio, in considerazione soprattutto della necessità di un intervento di manutenzione che consenta di rendere "abitabili" i locali.

L'illuminamento, il soleggiamento e l'esposizione dei locali risultano buoni (il soggiorno e la camera da letto presentano, infatti, ampie aperture sul fronte est dell'edificio), così come la vista che si gode dagli ambienti dell'abitazione e, in particolare, dal balcone.

E' posto al piano primo. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione dell'appartamento può definirsi medio, in considerazione soprattutto della necessità di un intervento di manutenzione che consenta di rendere "abitabili" i locali.

#### **Quota e tipologia del diritto**

1/1 [REDACTED] Piena proprietà

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo; altri sono invece di dimensioni leggermente superiori (come quello di cui al mappale 34 sub. 714); uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1  
Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 [redacted] - Piena proprietà

**13. DATI CATASTALI:**

**Identificativo corpo:** unità abitativa del primo piano, scala "B"

[redacted]oglio 11/CA, particella 34, subalterno 18, indirizzo via Cambrembo, scala B, piano 1, comune Valleve, categoria A/3, classe 2, consistenza 2,5 vani, superficie 73 mq., rendita € €. 148.48

**Identificativo corpo:** posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

[redacted]oglio 11/CA, particella 34, subalterno 714, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 14 mq., superficie 15 mq., rendita € €. 31.09

**14. CONFORMITÀ CATASTALE:**

**Identificativo corpo:** unità abitativa del primo piano, scala "B".

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Oltre a differenze dimensionali, alcune delle quali di entità non proprio trascurabile, si segnala l'assenza, nella planimetria catastale, delle due lesene/pilastri addossate alle pareti del soggiorno e della camera da letto, oltre che una differente giacitura, in corrispondenza della "zona cottura" del soggiorno, del muro di separazione tra l'unità in questione e quella adiacente (tale muratura, nella planimetria catastale, "incide" all'interno dell'unità abitativa oggetto della procedura esecutiva, riducendone leggermente la superficie)

Regolarizzabili mediante: aggiornamento della planimetria catastale con l'esatta rappresentazione dell'unità immobiliare

**Oneri di regolarizzazione**

aggiornamento della planimetria catastale con l'esatta rappresentazione dell'unità immobiliare	€ 1.000,00
--	------------

**Totale oneri: € 1.000,00**

Note: L'entità e la tipologia delle difformità riscontrate sono tali da necessitare della presentazione all'Agenzia del Territorio di una pratica di variazione catastale per l'aggiornamento della planimetria con l'esatta rappresentazione dell'immobile. Un'operazione del genere, i cui costi potrebbero essere quantificati in circa € €. 1.000,00, non può tuttavia essere effettuata da parte del solo intestatario dell'unità immobiliare oggetto di pignoramento, visto che la correzione da apportare al posizionamento del muro di separazione tra l'unità in questione e quella adiacente coinvolge un'altra proprietà (che deve dare il proprio assenso all'aggiornamento catastale).

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità catastale

**Identificativo corpo:** posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714.

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

**15. CONFORMITÀ URBANISTICA:**

**Identificativo corpo:** unità abitativa del primo piano, scala "B"

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

**Identificativo corpo:** posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

**16. CONFORMITÀ EDILIZIA:**

**Identificativo corpo:** unità abitativa del primo piano, scala "B"

Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare, in gran parte dei casi, in un ambito di tolleranza più che accettabile, si segnala l'assenza, nei disegni di progetto, delle due lesene/pilastri addossate alle pareti del soggiorno e della camera da letto, oltre che una differente giacitura, in corrispondenza della "zona cottura" del soggiorno, del muro di separazione tra l'unità in questione e quella adiacente (tale muratura, nell'elaborato grafico di progetto, "incide" all'interno dell'unità abitativa oggetto della procedura esecutiva, riducendone leggermente la superficie).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e,

forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714**

**Conformità edilizia:**

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

**17. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:**

Identificativo corpo: unità abitativa del primo piano, scala "B"

Continuità trascrizione: SI

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

Continuità trascrizione: SI

**18. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:**

Identificativo corpo: unità abitativa del primo piano, scala "B"

Libero

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

Libero

**19. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:**

Identificativo corpo: unità abitativa del primo piano, scala "B"

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Unità abitativa	sup lorda di pavimento	44,78	1,00	44,78
Balcone	sup reale netta	10,61	0,33	3,53
		<b>55,39</b>		<b>48,31</b>

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 714

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	14,33	1,00	14,33
		<b>14,33</b>		<b>14,33</b>

**20. VALUTAZIONE DEL LOTTO:**

Rimborso forfettario di eventuali spese condominiali insolite nel biennio anteriore alla vendita: € 22.374,81

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 1.000,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 20.857,69

**LOTTO 3 - posto-auto coperto del piano interrato**

**21. UBICAZIONE:**

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

**22. DESCRIZIONE:**

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 708); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi medio in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

#### Quota e tipologia del diritto

Piena proprietà

#### 23. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

foglio 11/CA, particella 34, subalterno 708, Indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 10 mq., superficie 12 mq., rendita € €. 22.21

#### 24. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708.

##### Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

##### Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

#### 25. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

#### 26. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

##### Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

27. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI

28. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

Libero

29. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 708

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	10,66	1,00	10,66
		10,66		10,66

30. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 6.000,00

**LOTTO 4 - posto-auto coperto del piano interrato**

31. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

32. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 709); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 [redacted] - Piena proprietà

33. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 709, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 11 mq., superficie 12 mq., rendita € €. 24.43

34. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709.**

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

35. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709**

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

36. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709**

Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria. Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

37. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI

38. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709**

Libero

39. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 709**

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	10,66	1,00	10,66
		10,66		10,66

40. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore Immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 6.000,00

**LOTTO 5 - posto-auto coperto del piano interrato**

41. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

42. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di

oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 710); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

#### Quota e tipologia del diritto

1/1 [REDACTED] - Piena proprietà

#### 43. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710

[REDACTED] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 710, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 12 mq., superficie 13 mq., rendita € €. 26.65

#### 44. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710.

##### Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

##### Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

#### 45. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

#### 46. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710

##### Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

#### 47. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI



48. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710  
Libero

49. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 710

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	11,75	1,00	11,75
		11,75		11,75

50. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 6.000,00

**LOTTO 6 - posto-auto coperto del piano interrato**

51. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

52. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo; altri sono invece di dimensioni leggermente superiori (come quello di cui al mappale 34 sub. 726); uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 di [redacted] Piena proprietà

53. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 726, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 16 mq., superficie 18 mq., rendita € €. 35.53

54. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726.

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

55. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726**

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

56. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726**

Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

57. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI

58. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726**

Libero

59. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:

Identificativo corpo: **posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 726**

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	16,47	1,00	16,47
		16,47		16,47

60. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 8.000,00

**LOTTO 7 - posto-auto coperto del piano interrato**

61. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

62. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profil metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente

delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 728); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

#### **Quota e tipologia del diritto**

1/1 di [REDACTED] - Piena proprietà

#### **63. DATI CATASTALI:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728**

[REDACTED] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 728, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 14 mq., superficie 15 mq., rendita € €. 31.09

#### **64. CONFORMITÀ CATASTALE:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728.**

##### Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

##### Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

#### **65. CONFORMITÀ URBANISTICA:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728**

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

#### **66. CONFORMITÀ EDILIZIA:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728**

##### Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria. Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

#### **67. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:**

Continuità trascrizione: SI

#### **68. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728**

Libero

#### **69. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:**

**Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 728**

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	13,55	1,00	13,55
		13,55		13,55

70. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale:	€ 0,00
Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova:	€ 6.000,00

**LOTTO 8 - posto-auto coperto del piano interrato**

71. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)  
 Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

72. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo; altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno (quello di cui al mappale 34 sub. 729), infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 di [redacted] - Piena proprietà

73. DATI CATASTALI:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 729, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 25 mq., superficie 27 mq., rendita € €. 55.52

74. CONFORMITÀ CATASTALE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729.

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

75. CONFORMITÀ URBANISTICA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

76. CONFORMITÀ EDILIZIA:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria. Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

77. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:

Continuità trascrizione: SI

78. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

Libero

79. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 729

Destinazione	Parametro	Superficie reale/poteniale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	24,95	1,00	24,95
		24,95		24,95

80. VALUTAZIONE DEL LOTTO:

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova: € 10.000,00

**LOTTO 9 - posto-auto coperto del piano interrato**

81. UBICAZIONE:

via Cambrembo, 9, Località Cambrembo 24010 Valleve (BG)

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731 – frazione: Località Cambrembo, via Cambrembo, 9

82. DESCRIZIONE:

Posto auto [PA] di cui al corpo posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

Il posto-auto si trova all'interno del complesso immobiliare denominato "Residence Quadrifoglio", sito in località Cambrembo a Valleve (BG), adibito a residenza stagionale.

Il complesso edilizio risulta articolato in quattro corpi di fabbrica, ognuno dei quali si sviluppa su un totale di tre piani fuori terra, con un piano parzialmente interrato che ospita i posti-auto di pertinenza di tutte le unità abitative.

Tutti i fabbricati presentano facciate intonacate e tinteggiate, con una piccola zoccolatura inferiore in pietra (presente sia al piano terra che al piano interrato). I serramenti esterni delle unità a destinazione commerciale del piano terra sono in tutti in legno, con dispositivi di oscuramento costituiti da persiane in legno o (per le finestre del piano secondo/sottotetto) da ante interne in legno. I balconi hanno parapetti costituiti da doghe in legno fissate su profili metallici. Il tetto, a più falde, presenta infine una struttura in legno e un manto di copertura, recentemente rifatto, costituito da scandole in pietra. Realizzato con finiture di medio/discreto livello, l'edificio si trova, nel complesso, in discreto stato di manutenzione.

Internamente, i vani scala condominiali presentano pavimentazioni in gres porcellanato e gradini in pietra, di medio/discreto livello e in discreto stato di manutenzione.

I posti-auto ubicati al piano interrato dell'edificio sono costituiti da spazi destinati alla sosta di autoveicoli, attualmente non ancora fisicamente delimitati (nonostante risultino, comunque, correttamente identificati a livello catastale) in quanto le opere dell'intero piano non sono ancora completamente terminate (devono, infatti, essere ancora realizzate tutte le pavimentazioni e alcune finiture, oltre che completata la controsoffittatura).

La maggior parte dei posti-auto ha dimensioni tali da consentire lo stazionamento di un solo autoveicolo (come quello di cui al mappale 34 sub. 731); altri sono invece di dimensioni leggermente superiori; uno, infine, ha dimensioni tali da consentire l'eventuale stazionamento di due autoveicoli.

L'altezza netta interna del piano interrato e, quindi, di tutti i posti-auto è pari a 2,40 m.

E' posto al piano interrato. L'edificio è stato costruito nel inizio anni '90. ha un'altezza utile interna di circa m. 2,40 m.. L'intero fabbricato è composto da n. 4 piani complessivi di cui fuori terra n. 3 e di cui interrati n. 1

Condizioni generali dell'immobile: Lo stato di manutenzione del posto-auto può definirsi mediocre in quanto le opere dell'intero piano non risultano ancora completamente terminate.

**Quota e tipologia del diritto**

1/1 di [redacted] piena proprietà

**83. DATI CATASTALI:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

[redacted] foglio 11/CA, particella 34, subalterno 731, indirizzo via Cambrembo, piano S1, comune Valleve, categoria C/6, classe 1, consistenza 13 mq., superficie 13 mq., rendita € €. 28.87

**84. CONFORMITÀ CATASTALE:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731.

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda il posto-auto in questione, oltre a differenze dimensionali di modesta entità, che potrebbero rientrare in un ambito di tolleranza più che accettabile, non si segnala alcuna difformità.

Conformità catastale:

Nessuna.

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità catastale.

**85. CONFORMITÀ URBANISTICA:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

Per quanto indicato al punto 1 si dichiara la conformità urbanistica.

**86. CONFORMITÀ EDILIZIA:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

Conformità edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Per quanto riguarda i posti-auto del piano interrato dell'edificio, le loro dimensioni e il loro posizionamento non corrispondono minimamente a quanto rilevato in occasione del sopralluogo (si segnala infatti che l'attuale conformazione dell'intero piano interrato risulta completamente differente dagli elaborati grafici di progetto).

Note: Le indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG), per le quali sono stati necessari ben quattro accessi, hanno consentito l'acquisizione di una documentazione soltanto parziale delle pratiche edilizie che hanno interessato, negli anni, il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione. Grazie a tale documentazione è stato comunque possibile ricostruire le vicende salienti relative all'edificazione del complesso immobiliare. Le difformità riscontrate necessiterebbero, normalmente, di essere oggetto di una pratica autorizzativa in sanatoria. La situazione riscontrata in occasione delle indagini svolte presso il Comune di Valleve (BG) e la presa visione, soltanto parziale, delle pratiche edilizie che hanno interessato il fabbricato nel quale sono ubicate le unità immobiliari oggetto di esecuzione, mi hanno fatto tuttavia ipotizzare che possano esistere pratiche edilizie più recenti che riportino una situazione dell'edificio più aggiornata e, forse, conforme al suo attuale stato di fatto. Tale ipotesi è avallata dal fatto che, per quanto riguarda il piano interrato dell'edificio, sembra sia stato presentato un progetto (di cui non è stato tuttavia possibile reperire alcuna documentazione), con una differente articolazione dei posti-auto e una compartimentazione degli spazi dettata da specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In considerazione di quanto sopra specificato, benché non possa essere attestata la conformità dello stato di fatto delle unità immobiliari rispetto all'ultimo progetto visionato (allegato alla Concessione Edilizia n°11/91 del 17/04/1992), in assenza di ulteriori verifiche in merito, non si ritiene opportuno procedere con la quantificazione dei costi di presentazione di un'eventuale pratica autorizzativa in sanatoria.

Per quanto sopra NON si dichiara la conformità edilizia

**87. CONTINUITÀ TRASCRIZIONI:**

Continuità trascrizione: SI

**88. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'IMMOBILE:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

Libero

**89. CONSISTENZA SINGOLO CORPO:**

Identificativo corpo: posto-auto coperto sito al piano interrato dell'edificio di cui al mappale 34 sub. 731

Destinazione	Parametro	Superficie reale/potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
Posto-auto	sup lorda di pavimento	12,96	1,00	12,96
		12,96		12,96

**90. VALUTAZIONE DEL LOTTO:**

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale:

€ 0,00

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova:

€ 6.000,00

e  
w



## TRIBUNALE DI BERGAMO

N. 1069/17 Reg. Es.

### IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Ritenuto opportuno nominare un custode anche al fine di agevolare le operazioni di vendita visto l'art. 559 c.p.c.

Nomina custode, in sostituzione del/i debitore/i, Don Angelo  
Manazza il quale provvederà a:

- 1) Prendere immediato possesso dell'immobile nel caso in cui non sia occupato dal debitore o da suoi famigliari o da terzi muniti di titolo opponibile, intendendosi, invece autorizzato, allo stato, a rimanere nell'immobile il debitore con la sua famiglia;
- 2) incassare eventuali frutti civili da depositare su apposito libretto o su conto corrente intestato alla procedura;
- 3) verificare periodicamente lo stato e la consistenza dell'immobile segnalando eventuali anomalie o esigenze, quali interventi di ordinaria o straordinaria manutenzione, opportunità di disporre la liberazione nei confronti del debitore, di intimare lo sfratto al locatario;
- 4) far visionare l'immobile ad eventuali soggetti interessati all'acquisto, cercando di fissare orari differenziati ed adottando ogni più opportuna cautela per evitare un contratto tra i medesimi;
- 5) presentare semestralmente in cancelleria il rendiconto della propria gestione ai sensi degli artt. 560 comma 1 e 593 c.p.c. ed a fornire ogni altra informazione ritenuta utile;

Assegna al custode sopra nominato un acconto di € 500,00 a carico del creditore [REDACTED] precisando che l'attività del custode verrà rimborsata con fondi a carico della procedura, esclusivamente all'esito di vendita o dell'incasso del prezzo, mentre i creditori procedenti provvederanno a rimborsare o ad anticipare al custode le sole spese vive sostenute o sostenende nell'esecuzione dell'incarico;

Autorizza il ritiro delle chiavi presso la cancelleria qualora l'istituto le abbia depositate.

Autorizza l'accesso con l'assistenza della Polizia Locale e con l'eventuale ausilio di un fabbro.

Bergamo, li 22/10/2017

Il Giudice dell'Esecuzione